

# Premio Comisso edizione da record 190 opere inviate

► Crescono del 28 i libri che saranno valutati dalla giuria

## IL CONCORSO

TREVISO L'effetto pandemia crea nuovi lettori e incoraggia scrittori e case editrici: il Premio Comisso festeggia l'edizione del quarantennale con 190 opere inviate e il boom della biografia (50 libri in concorso). Il dato complessivo è del 28% in più di libri inviati in selezione alla Giuria Tecnica, presieduta da quest'anno da Pierluigi Panza. Al termine della scadenza fissata dal bando, sono state ben 190 le opere inviate (lo scorso anno erano state 146, nel 2019 invece 130), con tutte le case editrici rappresentate, da quelle emergenti fino ai grandi gruppi. In questo numero, si consolida la presenza delle opere di Narrativa italiana, arrivate a 140 (erano state 118 nel 2020), ma emerge con evidenza il decollo della sezione Biografia, con 50 opere in selezione quest'anno rispetto alle 28 della precedente edizione.

Grande attesa quindi per la selezione pubblica delle due terne finaliste, in calendario per il 12 giugno e grande lavoro quindi per la Giuria Tecnica che vede, accanto al presidente Pierluigi Panza, la presenza di Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Sergio Perosa, Stefano Salis e Filippo

Tuena. Confermato anche il #Comisso15righe, dedicato alle microrecensioni dei lettori a tutte le opere in concorso pubblicate nel profilo Facebook del Premio, anch'esso alla terza edizione e in costante crescita. La premiazione in occasione della finale del 2 ottobre a Treviso, quando con il voto della Grande Giuria dei lettori saranno proclamati i due super vincitori nelle due sezioni della Narrativa italiana e della Biografia. «Nell'anno della pandemia, l'editoria è cresciuta del 2,4% e il nostro premio ha raggiunto il record di iscrizioni - dichiara lo stesso Pierluigi Panza - . È un incredibile segnale di vitalità che va però comparato con l'arretramento di quote di mercato delle librerie tradizionali. Credo che l'impegno di un premio come il nostro sia quello di mantenere vivi uno spazio di confronto pubblico e un legame con il territorio, sia attraverso esperienze dirette che utilizzando nuove tecnologie, finalizzati a diffondere e condividere riflessioni sul valore dei libri».

Grande soddisfazione anche dal presidente dell'Associazione Amici di Comisso, Ennio Bianco. «E' un risultato importante, che valorizza il Premio tra i principali riconoscimenti culturali italiani anche in questo periodo storico di profonda discontinuità e trasformazione -afferma- E' la dimostrazione di come un premio letterario, con una storia di qualità qual è il Comisso, rimanga un riferimento autorevole per i lettori». (ef)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE del Premio Comisso Pierluigi Panza

